Il sorpasso

in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: Dino Risi
Soggetto e Sceneggiatura: Ettore Scola. Ruggero Maccari. Dino Risi, Rodolfo Sonego
Fotografia: Alfio Contini
Scenografia: Ugo Pericoli
Costumi: Ugo Pericoli
Musica: Riz Ortolani
Montaggio: Maurizio Lucidi
Prodotto da: Mario Cecchi Gori.
(Italia 1962)
Durata: 108'
Distribuzione cinematografica: Incei films

PERSONAGGI E INTERPRETI

Bruno Cortona: Vittorio Gassman
Lilly: Catherine Spaak
Roberto Mariani: Jean Louis Trintignant
Joyce: Heater Craney

a cura di Michele Bertuzzo

Nella calura soffocante di Ferragosto, Bruno Cortona (Vittorio Gassman), quarantenne sbruffone e fallito, viaggia per le strade di Roma a bordo della sua decapottabile. Casualmente incontra Roberto (Jean-Louis Trintignant), studente di giurisprudenza, timido ed impacciato. Il giovane conduce una vita integerrima, ma affascinato dalla vita libera e spensierata di Bruno, accetta il suo invito a partire sulla Lancia Aurelia. I due passano da una tappa all'altra: un tabaccaio, un ristorante e finiscono per arrivare a Castiglioncello, dove vive l'ex moglie di Bruno, Gianna (Luciana Angiolillo), e l'annoiata figlia Lilli (Catherine Spaak). E poi via di nuovo verso nuove mete, che in realtà non sono altro che un modo per riempire un'esistenza vuota. *Il Sorpasso,* commedia raffinata del 1962, è il grande capolavoro di Dino Risi. Una sceneggiatura semplicissima, firmata da Ettore Scola, Ruggero Maccario e dallo stesso Risi, in perfetto equilibrio tra la commedia all'italiana e il dramma sociale. Un viaggio nell'Italia del boom economico, quell'Italia che ha tanta fretta di lasciarsi alle spalle la miseria della vita contadina e corre a tutto gas verso il progresso. E ancora oggi, a quarantatre anni di distanza e dopo il restauro del 2002, la pellicola conserva intatta tutta la sua carica sarcastica. Il personaggio di Bruno, magistralmente reso dall'interpretazione di Gassman, è un uomo istrionico ed irresponsabile che incarna perfettamente la società italiana di quegli anni, impazzita dagli effetti del boom economico. Ma l'affresco dell'italiano cialtrone, logorroico e bontempone che Risi riesce a tratteggiare è probabilmente senza tempo e riflette molti dei tratti italiani più tipici.
Anche perché Bruno, a momenti generoso e amichevole, riesce anche simpatico. Lo è certamente per Roberto, un ragazzo per bene, di buona famiglia, con un futuro brillante. Forse la sua vita è un po' noiosa, ma sicura. Accetta di partire non tanto per trasgredire a queste regole, ma per ascoltare i racconti di vita vissuta del nuovo amico: il viaggio per lui diventa una sorta di esperienza educativa.
E con questo viaggio vengono a contatto due Italie: quella spaccona e superficiale di Bruno e quella senza grilli per la testa di Roberto. L'una finirà per ammaliare e conquistare l'altra, ma il prezzo da pagare sarà carissimo. Lo sarà per Roberto, impreparato a fare questo "salto"; lo è per l'istituzione famigliare: il nucleo di Bruno è sfasciato, ex-moglie e figlia gli sono ostili. La sigla della famiglia italiana sembra diventare l'incomunicabilità; salvo poi ridere allegramente tutti insieme al ristorante o sulla spiaggia, al suono delle canzonette degli anni Sessanta.
Agli occhi dello spettatore contemporaneo *Il Sorpasso* diviene anche una miniera di informazioni sull'Italia del boom: vi compaiono i giovani delle città e delle campagne, le (prime) crisi della famiglia, un nuovo senso del tempo e delle distanze Questa Italia rombante, e canzonettara è la vera protagonista degli episodi del film. Un'Italia simbolicamente rappresentata dalla fiammante Lancia Aurelia Sport. Come sarà 5 anni più tardi per l'Alfa duetto di Dustin Hoffman ne *Il Laureato*, l'auto di Bruno Cortona è uno status symbol, un mezzo di libertà, l'oggetto del desiderio. E da questo film in poi diverrà mito, entrando nell'immaginario di un'intera generazione. Il viaggio come espediente narrativo è certamente la grande intuizione sottesa a *Il Sorpasso.* Forse è il primo *road movie* della storia del cinema, comunque il più riuscito film italiano di questo genere. E per questa dose di innovazione alla sua uscita venne accolto con una certa freddezza. I riconoscimenti per Dino Risi arrivarono solo successivamente e probabilmente



solo il Leone d'oro alla carriera del 2002 e l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce, consegnata dal Presidente della Repubblica lo scorso anno, gli hanno reso il giusto merito.
De *Il Sorpasso* oggi apprezziamo soprattutto la capacità di scavare nelle contraddizioni della società senza cadere nella tentazione della caricatura.
In questo sta la cifra stilistica della pellicola e qui il cinema di Risi (si ricordi anche *La grande guerra* e *Una vita difficile*) si allontana di più da quel cinema italiano d'oggi, sempre così goffo nel raccontare la realtà. "Nel personaggio di Gassman io mi riconosco in pieno" – ha affermato Risi – "Anche se io non ero così, avrei voluto esserlo: un po' mascalzone, cialtrone, rubadonne". E forse è questa la grande dote di questo film: che, mettendo in scena le debolezze, i mali e le caratteristiche dei personaggi di quel mondo, permette una profonda immedesimazione/repulsione, che coinvolge da subito, fino ad un finale amaro, inaspettato. Che si avrebbe tanta voglia di cambiare.

Il film della prossima settimana

FILM D.O.C.

La mala educacion

Di Pedro Almodovar

Durata 103'

Almodovar, inaspettatamente, si presenta con un noir in chiave melò. E' il miglior film di Almodovar? E' il suo film, il film che ogni regista si porta dentro per una vita, che scrive e riscrive, accantona, cestina ("avevo toccato e ritoccato la sceneggiatura per oltre 10 anni ed avrei potuto continuare così per altri 10"). Un film nel film che ingloba pure un racconto. Tre storie, tre triangoli concentrici che alla fine si risolvono in una sola storia. Più difficile a dirsi che a vedersi.
Un giorno il giovane regista Enrique Goded riceve la visita di un amico d'infanzia, Ignacio, che non vedeva dai tempi del collegio. Ignacio gli chiede lavoro come attore e gli consegna un suo racconto dal titolo La visita. In quelle pagine è descritta la loro amicizia, la nascita del loro amore e la prematura separazione dovuta all'intervento del direttore del collegio, Padre Manolo. Enrique decide di trarne un film e di intraprendere un viaggio nel passato lastricato di segreti.

Scheda film

Il sorpasso



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

NASTRO D'ARGENTO E PREMIO DAVID DI DONATELLO 1963 A VITTORIO GASSMAN COME MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA.

ERRORI NEL FILM

-Il protagonista tallona con la sua spider Lancia Aurelia B24 una spider Mg A di colore scuro a bordo della quale ci sono due turiste. Nella sequenza successiva si vedono le due turiste a bordo della vettura ammiccare e fare segno di sorpassare... ma, sorpresa, il cruscotto della vettura delle due giovani non è quello della Mg, ma quello della Lancia Aurelia!

-Quando l'auto di Gassman cade nel burrone non e' piu' un Aurelia ma.....una 1100 modificata! E si vede pure tanto!

-Quando escono dalla citta di Roma Bruno (Vittorio Gassmann) dice a Roberto (Jean Louis Trintignant): "E' quasi l'una tu dove mangi?". Basta guardare l'ombra della macchina per capire che sono almeno le quattro del pomeriggio.

IL CINEFORUM INFORMA

LUNEDI 31 GENNAIO

CINEMA VERDI – BREGANZE

ORE 20.45



PROIEZIONE SPECIALE DEL FILM:

DOPO MEZZANOTTE

DI Davide Ferrario

ENTRATA LIBERA PER TUTTI I SOCI

IL REGISTA



NOME: Dino Risi
DATA DI NASCITA: 23/12/1917
LUOGO DI NASCITA: Milano

Giovani e belli (1996)
Carla - Storia di quattro donne (1990)
Vita coi figli (1990)
Tolgo il disturbo (1990)
Il vizio di vivere (1989)
La ciociara (1989)
Teresa (1987)
Il commissario Lo Gatto (1986)
Scemo di guerra (1985)
Dagobert (1984)
Sesso e volentieri (1982)
Fantasma d'amore (1981)
Sono fotogenico (1980)
Caro papà (1979)
Primo amore (1978)
I nuovi mostri (1977)
La stanza del vescovo (1977)
Anima persa (1976)
Telefoni bianchi (1976)
Profumo di donna (1974)
Mordi e fuggi (1973)
Sesso matto (1973)
In nome del popolo italiano (1972)
Noi donne siamo fatte così (1971)
La moglie del prete (1971)
Vedo nudo (1969)
Il giovane normale (1969)
Straziami ma di baci saziami (1968)
Il profeta (1967)
Il tigre (1967)
Operazione San Gennaro (1966)
I nostri mariti (1966)
I complessi (1965)
L'ombrellone (1965)
Le bambole (1964)
Il gaucho (1964)
Il giovedi (1963)
I mostri (1963)
La giornata dell'onorevole (1963)
Il successo (1963)
La marcia su Roma (1962)
Il sorpasso (1962)
Le italiane e l'amore (1962)
Una vita difficile (1961)
A porte chiuse (1961)
Un amore a Roma (1960)
Il mattatore (1959)
Il vedovo (1959)
Poveri milionari (1958)
Belle, ma povere (1957)
La nonna Sabella (1957)
Poveri ma belli (1956)
Pane, amore e... (1955)
Il segno di Venere (1955)
Amore in città (1953)

GIUDIZIO SUL FILM
(promemoria per l'Oscar G. Verdi)
o – OTTIMO
o– BUONO
o– SUFFICIENTE
o - SCARSO

L'ATTORE



NOME: Vittorio Gassman
DATA DI NASCITA: 01/09/1922
LUOGO DI NASCITA: Genova

(TRA GLI ALTRI...)
1999 - La Cena
1996 - Sleepers
1992 - Tolgo il disturbo
1991 - Rossini !
1990 - Dimenticare Palermo
1989 - Lo zio indegno
1988 - I picari
1986 - La Famiglia
1985 - Paradigma o il potere del mal
1983 - Benventua
1981 - Il turno
1980 - Camera d'Albergo
1979 La Terrazza
1977 - Il nuovi mostri
1976 - Il deserto dei Tartari
1975 - A mezzanotte va la ronda del piacere
1974 C'eravamo tanto amati
Profumo di donna
1972 - La tosca
1971 - L'Udienza
In nome del popolo italiano
1970 - Il divorzio
Brancaleone alle crociate
Scipione detto anche l'africano
1969 - L'arcangelo
Dove vai tutta nuda ?
1968 - L'alibi
1967 Il tigre
1966 - L'armata brancaleone
L'arcidiavolo
1965 - Guerra secreta
1964 Se permettete parliamo di donne
1963 L'amore difficile
I mostri
1962 - Anima nera
La marcia su Roma
Il sorpasso
1961 - Una vita difficile
Il giudizio universale
I briganti italiani
1960 Fantasmi a Roma
1959 - La grande guerra
Audace colpo dei soliti ignoti
Il mattatore
1958 - La ragazza del palio
I soliti iginoti
La tempesta
1956 - Difendo il mio amore
1955 - La donna piu bella del mondo
1954 Rhapsody Mambo
1953 - Sombrero
1952 - La traita delle bianche
1951 - Anna Tradimento
1950 - Le prince pirate
1949 - Una voce nel tuo cuore
1948 - Riso arnaro
1947 - Le avventure di Pinocchio
La figlia del capitano
1946 - Danièle Cortis